

---

**Catalogo filatelico**  
**MICHEL**

*Guida alla consultazione per il collezionista  
italiano*

---

*Schwaneberger Verlag · München*

## **Sommario**

- 3 Introduzione
- 3 I cataloghi filatelici MICHEL
- 4 Nozioni di tedesco
- 6 Struttura del catalogo e contenuti
- 6 Catalogazione dei francobolli
- 8 Le prime e le ultime pagine del catalogo
- 8 Colori e tabella bilingue dei colori
- 10 Glossario bilingue delle denominazioni dei Paesi
- 11 Legenda dei simboli e glossario bilingue dei termini filatelici e delle abbreviazioni

Compilazione: Martyn Yeo

© 2003, Schwaneberger Verlag GmbH, Muthmannstr. 4, 80939 München  
Printed in Germany - Stampa in Germania

## Introduzione

Il primo catalogo filatelico di Hugo Michel fu dato alle stampe nel 1910 ad Apolda, una cittadina a 15 km da Weimar. Assai modesto rispetto all'attuale, in sole 112 pagine catalogava i francobolli dei Paesi europei elencandone gli uffici postali all'estero.

Il catalogo MICHEL assurse ben presto a supporto indispensabile sia per gli operatori del settore che per i filatelisti permettendo ai primi di adeguare le scorte alla domanda ed ai secondi di controllare la loro collezione. Ma al catalogo MICHEL va anche il merito di aver fissato i primi parametri affidabili per l'acquisto e lo scambio di francobolli. Successivamente Hugo Michel cedette i diritti sul suo catalogo alla casa editrice Schwaneberger che, specializzata nella pubblicazione di cataloghi filatelici, ne è tutt'oggi titolare.

L'attuale catalogo standard consta di 13 volumi, accoglie i francobolli di tutto il mondo e, ad onta dell'incremento esponenziale del materiale, continua ad adottare i criteri di catalogazione originari. Nella loro storia i cataloghi MICHEL si sono visti assegnare oltre 200 premi, e tra questi ben 20 medaglie d'oro, in occasione di mostre filateliche nazionali ed internazionali. La tiratura annuale dei cataloghi MICHEL supera le 400.000 copie che puntualmente raggiungono i collezionisti di tutto il mondo.

Per l'identificazione dei francobolli dei loro Paesi i collezionisti dell'area tedesca e dell'Europa orientale fanno abitualmente riferimento alla numerazione MICHEL ed è grazie alla univocità ed affidabilità dei criteri di catalogazione che i cataloghi MICHEL continuano a fare proseliti in ogni angolo della terra. Tutte le riedizioni – i cataloghi MICHEL vengono infatti pubblicati a cadenza periodica – sono caratterizzate da un'accurata revisione redazionale che ne garantisce l'integrazione con le nuove emissioni, le nuove varietà e varianti e le nuove quotazioni.

Pubblicati in lingua tedesca dalla casa editrice Schwaneberger Verlag GmbH, Muthmannstr. 4 in 80939 Monaco di Baviera, Germania, i cataloghi e gli altri prodotti MICHEL sono in vendita presso i rivenditori specializzati e possono venire richiesti dai collezionisti italiani al concessionario per l'Italia:

Ditta FRASCHIO PRANTL  
Via Andreas Hofer, 28  
39010 NALLES (BZ)  
Tel. e fax 0471 - 678801

Ideale complemento ai cataloghi MICHEL le riviste mensili MICHEL-Rundschau, riportano, oltre a tutta una serie di articoli d'interesse per i collezionisti, ciò di cui ogni appassionato, indifferentemente dalla lingua, non può fare a meno: l'elenco aggiornato delle nuove emissioni catalogate secondo i tradizionali criteri MICHEL illustrati in questa guida.

## I cataloghi filatelici MICHEL

Il catalogo standard MICHEL si articola in 13 volumi:

**Germania (MICHEL-Deutschland-Katalog)** – raccoglie tutti i francobolli emessi in Germania, ivi compresi gli antichi Stati tedeschi, nelle sue colonie, nei suoi protettorati, nelle zone di plebiscito, nei territori occupati, nella città libera di Danzica e nella Saar, oltre che dagli uffici postali all'estero e dall'amministrazione postale di Berlino ovest e della Repubblica Democratica Tedesca. Tutte le illustrazioni sono a colori;

**Europa Ovest e Centrale (MICHEL-Europa-Katalog Band 1)** contiene Austria, Liechtenstein, Svizzera, Francia, Monaco, paesi di penisola Iberica, ONU, Ginevra e Vienna

**Europa del Sud (MICHEL-Europa-Katalog Band 2)**

contiene S. Marino, Vaticano, paesi di penisola Balcanica, Bulgaria, Turchia e Cipro

**Europa del Nord e Nordovest (MICHEL-Europa-Katalog Band 3)** contiene paesi Scandinavi, del Baltico, Gran. Bret., Irlanda e stati del Benelux

**Europa dell'Est (MICHEL-Europa-Katalog Band 4)**

contiene Moldavia, Polonia, Romania, Unione Sov. Cecoslovacchia, Rep. Ceca, Slovacchia, Ucraina, Ungheria e Bielorussia

**America centrosettentrionale (MICHEL-Übersee-Katalog Band 1, Nord- und Mittelamerika)** – dedicato alle emissioni dei Paesi sulla terraferma a nord di Panama;

**Antille (MICHEL-Übersee-Katalog Band 2, Karibische Inseln)** – raccoglie le emissioni delle Grandi e Piccole Antille, oltre che delle Bahamas e delle Bermuda;

**Sudamerica (MICHEL-Übersee-Katalog Band 3, Südamerika)** – raccoglie le emissioni dei Paesi del continente sudamericano;

**Africa centrorientale (MICHEL-Übersee-Katalog Band 4, Nord- und Ostafrika)** – raccoglie le emissioni dei Paesi a nord del Sahara e della costa orientale dall'Egitto alla Tanzania;

**Africa occidentale (MICHEL-Übersee-Katalog Band 5, Westafrika)** – raccoglie le emissioni dei Paesi a sud del Sahara, da Capo Verde alla Repubblica Centrafricana;

**Africa centromeridionale (MICHEL-Übersee-Katalog Band 6, Süd- und Zentralafrika)** – raccoglie le emissioni dei restanti Paesi africani, isole dell'Atlantico, dell'Oceano Indiano e del Golfo di Guinea comprese;

**Australia, Oceania e Antartide (MICHEL-Übersee-Katalog Band 7, Australien, Ozeanien, Antarktis)** – raccoglie le emissioni australiane, antartiche e dei Paesi dell'Oceania oltre che delle Isole Falkland;

**Sudest asiatico (MICHEL-Übersee-Katalog Band 8, Süd- und Südost-Asien)** – raccoglie le emissioni dei Paesi del sudest asiatico, dal Pakistan al Vietnam, Indonesia e Filippine compresi;

**Asia centrale ed Estremo oriente (MICHEL-Übersee-Katalog Band 9, Mittel- und Ostasien)** – raccoglie le emissioni dei Paesi asiatici a nord della catena himalayana, Iran, Afghanistan e Giappone compresi;

**Medio oriente (MICHEL-Übersee-Katalog Band 10, Naher Osten)** raccoglie le emissioni dei Paesi che si affacciano sulla costa orientale del Mar Mediterraneo inclusi i Paesi dell'Asia anteriore compresi fra i fiumi Tigri ed Eufrate e la penisola arabica.

### Altri cataloghi MICHEL

Oltre ai cataloghi standard la MICHEL cura l'edizione di altri trenta titoli filatelici fra cataloghi e pubblicazioni speciali che trattano gli argomenti più disparati, dagli interi postali ai foglietti, e coprono l'intero spettro del collezionismo:

Deutschland-Spezial	<i>Speciale – Germania</i>
Deutschland-Junior-Katalog	<i>Catalogo Germania Junior</i>
Briefe – Deutschland	<i>Foglietti – Germania</i>
Ganzsachen – Deutschland	<i>Interi postali – Germania</i>
Zeppelin und Flugpost	<i>Dirigibile e posta aerea</i>
Telefonkarten – Deutschland	<i>Schede telefoniche – Germania</i>
Münzen – Deutschland	<i>Monete – Germania</i>
Automatenmarken	<i>Rotoli per distributori automatici – tutto il mondo</i>
ganze Welt	
Österreich-Spezial	<i>Speciale – Austria</i>
Schweiz/Liechtenstein-Spezial	<i>Speciale – Svizzera/Liechtenstein</i>
Großbritannien-Spezial	<i>Speciale – Gran Bretagna</i>
USA-Spezial	<i>Speciale – USA</i>
CEPT und Vereinte Nationen	<i>CEPT e Nazioni Unite</i>
Skandinavien	<i>Scandinavia</i>
Ganzsachen – Europa West	<i>Interi postali – Europa occidentale</i>
Ganzsachen – Europa Ost	<i>Interi postali – Europa orientale</i>

Completano il programma le soluzioni software ad uso filatelico, ad esempio MICHELsoft e MICHELarchiv.

Il listino della gamma MICHEL può essere richiesto ai rivenditori specializzati e al concessionario MICHEL per l'Italia.

### La consultazione

Come potete facilmente desumere dall'elenco che precede la divisione in volumi del catalogo MICHEL segue elementari criteri geografici. Ad esempio: il Belgio rientra nel volume dedicato all'Europa occi-

dentale, il Cile nel volume dedicato al Sudamerica, il Giappone nel volume dedicato all'Estremo oriente, ecc. Per la consultazione tenete presente che:

- 1) l'ordine alfabetico dei Paesi è organizzato secondo la loro denominazione in lingua tedesca che si differenzia da quella italiana. *Cecoslovacchia e Ungheria*, ad esempio, sono inserite nel volume dedicato all'Europa orientale rispettivamente alle lettere **T (Tschechoslowakei)** e **U (Ungarn)**. Per tutte le altre denominazioni rimandiamo al glossario bilingue delle denominazioni dei Paesi;
- 2) Grecia, Turchia e Jugoslavia rientrano nel volume dedicato all'Europa occidentale;
- 3) altrettanto dicasi delle Isole Azzorre e delle Canarie, assoggettate rispettivamente a Portogallo e Spagna;
- 4) le colonie tedesche (ad esempio il Camerun) ed i territori già occupati dalla Germania (ad esempio Boemia e Moravia) sono inseriti nel catalogo Germania non essendosi tenuto conto, in questo particolare caso, della loro collocazione geografica;
- 5) gli uffici postali esteri sono elencati in coda ai Paesi sotto la cui sovranità erano posti, ad esempio gli uffici postali spagnoli in Marocco sono elencati in coda alla Spagna nel volume Europa occidentale.

### Nozioni di tedesco

Questa guida, voluta da MICHEL, è concepita per permettere ai filatelisti italiani di sfruttare al meglio il catalogo MICHEL anche se digiuni di tedesco.

Se anche voi siete tra quelli che non hanno confidenza con la lingua tedesca, né parlata né scritta, difficilmente potrete comprendere appieno le informazioni fornite con il catalogo, frutto di un lavoro redazionale e di una ricerca filatelica pluridecennale.

Con l'aiuto di questa guida e grazie soprattutto ai criteri di catalogazione improntati alla massima semplicità, al ricorso a simboli inequivocabili, a vocaboli, frasi e termini tecnici di uso corrente – e tenuto conto che lo scopo precipuo del catalogo è appunto la catalogazione standardizzata dei francobolli – vi sarà comunque molto più facile consultare i cataloghi MICHEL che non altre pubblicazioni in lingua tedesca.

Perseverate – non arrendetevi alla prima difficoltà! Consultate innanzitutto i glossari bilingui inclusi in questa guida e all'occorrenza controllate nel dizionario – un'edizione tascabile tedesco/italiano sarà più che sufficiente – il significato dei vocaboli che non avete trovato o che non conoscete.

Il dizionario può tornarvi utile per tradurre, ad esempio, sia le didascalie nel catalogo che le diciture sui francobolli emessi nei Paesi dell'area tedesca. Per non dover ripetere la ricerca ogni volta, annotate in un quaderno i vocaboli ricorrenti ed il loro significato in italiano. Risparmierete tempo e fatica e nel volgere di breve tempo avrete il "tedesco filatelico" sulla punta delle dita.

# Catalogazione tipica

data di emissione      bozzetto      descrizione dell'emissione      tipo di stampa

riproduzione del francobollo



1979, 14. Nov./1987. Freimarke: Burgen und Schlösser (III).  Schillingler; I = Bdr., II = Ldr.; Bogen (B) (10x10), Markenheftchen (MH) und Rollen (R); A = vierseitig, C und D = dreiseitig gez. K 14.

tipo clisce      alc) Schloß Rheydt      dentellatura      valuta      colore      tipo clisce

nr. cat. Michel      **1028**      60 (Pf)      dunkelrosakarmin  . . . . alc

francobollo su cui riferisce      **A**      vierseitig gezähnt

francobollo con diversi tipi di stampa      **I**      Bdr. (14. 11. 1979) (B) (R) . . . . . -80      -20

francobollo da libretto (in parte non dept.)      **II**      Ldr. (1987) (R) . . . . . 1,20      -30

valore facciale      **CI**      oben geschnitten, Bdr. (Okt. 1980) (MH) . . . . . 4,50      4,50

prezzo per coppie      **DI**      unten geschnitten, Bdr. (Okt. 1980) (MH) . . . . . 4,50      4,50

riferimento altri francobolli di stessa serie      FDC (A I)      1,80

tirature      ETB 23/1979 (mit MiNr. 1028 A I)      -50

riferimento su coppie verticali      Unterscheidungsmerkmale Bdr. und Ldr. siehe bei MiNr. 913-920!

**Waagerechtes Paar** (aus Bogen):

1028 A I/1028 A I . . . . . 1,80      1,80

Einzelmarke mit anhängendem Bogenrand 50% vorstehender Paarpreise

Senkrechtes Paar (C/D) siehe bei MH 23

**Rollenmarken (R):**

	Marke mit Nr.	Marke mit Nr.
1028 A I R . . . .	**      -30	**      -50
1028 A II R . . . .	2,50	2,50

Auflagen: MiNr. 1028 A II = 89 500 000 Stück, ETB = 427 000 Stück

Weitere Werte siehe Zusammenfassung nach Blockaufstellung

Bildgleiche Marke mit zusätzlicher Inschrift „BERLIN“ siehe Berlin (West) MiNr. 611

riferimento su Berlino

Di ulteriore aiuto vi sarà sapere che in tedesco:

- 1) l'iniziale di tutti i sostantivi (non solo dei nomi propri) è scritta in maiuscolo. In tutti gli altri casi – aggettivi, pronomi, verbi, ecc. – l'iniziale è minuscola, se non all'inizio di una frase. I vocaboli che terminano in **-ich** oppure **-ig** sono, di norma, aggettivi;
- 2) molti vocaboli sono declinati, vale a dire che, a seconda del numero, del genere e del caso, assumono una flessione differente o una nuova desinenza. Ad esempio l'aggettivo **braun** (marrone) può essere declinato, mantenendo il suo significato, in **braunen** (genitivo, dativo e accusativo singolare maschile e neutro quando è preceduto dall'articolo, al plurale sempre), in **braunes** (genitivo neutro singolare quando è preceduto dall'articolo indeterminato) e in **braune** (nominativo singolare femminile quando è preceduto dall'articolo).

La desinenza delle forme plurali cambia, di norma, in **-e** oppure in **-en**; alcuni sostantivi ricevono, nelle forme plurali, la dieresi (ad esempio **Satz**/la serie diventa **Sätze**/le serie).

Tenete inoltre a mente che

- 3) i numeri ordinali (primo, secondo, terzo, quarto) sono generalmente rappresentati dalla cifra seguita dal punto. Ad esempio: **1.** sta per primo. Attenzione! Nelle frasi articolate il punto può facilmente sfuggire;
- 4) molto spesso le parole molto lunghe sono parole composte, comunque facili da riconoscere come tali; esempi: **Briefmarkenausstellung** (parola composta formata da francobolli mostra = mostra filatelica) **Fußballweltmeisterschaft** (parola composta formata da calcio mondo campionato = campionato mondiale di calcio). E ancora: fate attenzione alle abbreviazioni che in tedesco sono sempre seguite da un punto. Le più frequenti sono **MiNr.** (numero MICHEL di catalogazione), **usw.** (ecc.) e **z.B.** (per esempio);
- 5) nel particolare caso dei vocaboli latini (ad esempio i nomi di uccelli) o stranieri (ad esempio i nomi di località) il dizionario non potrà esservi di grande aiuto.

A coloro che non si accontentano ricordiamo che la Germany Philatelic Society pubblica il German-English Philatelic Dictionary che può essere richiesto a: GPS Service Center, PO Box 779, Arnold, MD 21012, USA. Il dizionario filatelico tedesco/inglese è raccomandato a tutti gli appassionati della filatelia tedesca ed è utile per decifrare sia le abbreviazioni che i termini tecnici in uso all'epoca presso le amministrazioni militari e postali.

## Struttura del catalogo e contenuti

### Sezione in apertura del Paese o dell'area geografica

La sezione in apertura dà informazioni di carattere generale: denominazione in tedesco del Paese, colloca-

zione geografica, cenni storici e confini politici, valuta nazionale e data dell'adesione all'*Unione Postale Universale (Weltpostverein)*. Seguono nell'ordine: la tabella riassuntiva relativa alle emissioni di foglietti (**Blocks**); le quotazioni per i francobolli con linguella (**\***) o per francobolli nuovi (**\*\***) ed i numeri Michel di catalogazione fino ai quali si applicano; le riproduzioni delle filigrane viste dal retro del francobollo.

### Sezione in chiusura del Paese o dell'area geografica

Nella sezione in chiusura sono catalogati i *dittici (Zusammendrucke)*, i *libretti (Heftchen)* ed i *foglietti (Heftchenblätter)*.

In gran parte dei volumi segue quindi la catalogazione delle sottoclassi e cioè dei *francobolli di servizio (Dienstmarken)*, dei *francobolli per pacchi postali (Paketmarken)*, dei *segnatasse (Portomarken)*, delle *emissioni locali (Lokalausgaben)* e delle *emissioni nei territori occupati (Besetzungsausgaben)*.

Ogni sottoclasse è trattata in ordine cronologico e contraddistinta da un proprio numero MICHEL di catalogazione oltre che dal codice alfabetico di identificazione dell'illustrazione (**Klischeezeichen**). Può accadere (è il caso, ad esempio, dei francobolli sovrastampati) che il testo vi rimandi alle emissioni normali catalogate nella sezione principale.

### Catalogazione dei francobolli

Le emissioni dei singoli Paesi, *francobolli espressi (Eilmarken)*, di *posta aerea* (contrassegnati dal simbolo **✈**), per *lettere raccomandate (Einschreibemarken)* e *francobolli per giornali (Zeitungsmarken)* compresi, sono catalogate in ordine cronologico.

La pagina a fronte illustra lo schema tipico di catalogazione di una serie di francobolli. Le illustrazioni sono precedute dalla descrizione in grassetto riportante la data di emissione, la ragione dell'emissione – nell'esempio si tratta di *francobolli definitivi (Freimarken)* – o l'evento o l'anniversario commemorato, il metodo di stampa, il tipo di carta, di filigrana e la dentellatura.

Segue quindi la riproduzione dei francobolli ognuna contrassegnata dal codice alfabetico identificativo dell'illustrazione (**Klischeezeichen**) che, all'interno di ogni Paese, inizia con la a); assegnate tutte le lettere dell'alfabeto fino alla z) il codice riparte con aa), ab), ac) ecc. e poi ancora, secondo necessità, con aaa), aab), aac).

Quando avrete preso confidenza con questo sistema, volto tra l'altro a evitare confusione tra codice identificativo dell'illustrazione e numero MICHEL di catalogazione, ne apprezzerete appieno l'efficacia. Oltre a ciò avrete modo di constatare che i cataloghi MICHEL sono, rispetto ad altri, molto più ricchi di illustrazioni. Di norma sono riprodotti tutti i temi svolti all'interno di un'emissione. Per i francobolli provvisti di appendice

decorativa (**Zierfeld**) senza valore postale viene riprodotta anche l'appendice. Un vantaggio che gli appassionati delle collezioni tematiche o a soggetto non mancheranno di apprezzare.

E' poi la volta della catalogazione vera e propria dei francobolli: per ogni esemplare, da sinistra verso destra, vengono indicati il numero MICHEL di catalogazione, il valore facciale e la relativa valuta o unità divisionale (la valuta è posta tra parentesi quando non è specificata sul francobollo), il colore o i colori, il codice identificativo dell'illustrazione e le quotazioni del non usato e dell'usato.

In chiusura della catalogazione sono riportate, di norma, le quotazioni per la serie completa e della busta primo giorno (**FDC**). Nel caso delle emissioni recenti. Le eventuali note in calce forniscono ulteriori informazioni, ad esempio: i quantitativi di francobolli stampati di un certo tipo aventi le stesse caratteristiche tecniche ossia le *tirature* (**Auflagen**), le quotazioni dei francobolli corredati di appendice, le quotazioni dei francobolli non dentellati o con altre particolarità ed i rinvii ad altri francobolli *simili per motivo* (in **ähnlichen Zeichnungen...**).

Le emissioni comprendenti blocchi o foglietti sono catalogate alla voce **Blockausgabe**.

### Numerazione MICHEL

Ad ogni francobollo catalogato è assegnato un numero MICHEL di catalogazione, unico e inequivocabile.

L'attenzione sulle differenze è richiamata dal numero MICHEL di catalogazione seguito da

una delle lettere iniziali dell'alfabeto in minuscolo, ad esempio 79a, 79b, 79c, ecc., se riguardano la colorazione

una delle lettere finali dell'alfabeto, sempre minuscole, ad esempio 23x, 23y, 23z, se riguardano la carta

una delle lettere iniziali dell'alfabeto in maiuscolo, ad esempio 406A, 406B, 406C, ad indicare che il francobollo in questione è caratterizzato da dentellature in tre misure diverse

un numero romano, ad esempio: 8 I, 8 II, 8 III, se riguardano la tipologia (metodo di stampa o effigie).

Nel caso della catalogazione in forma tabellare i codici distintivi della varietà possono comparire anche nell'intestazione della tabella.

I francobolli segnalati dopo l'assegnazione del numero MICHEL a quelli già catalogati sono contraddistinti da una lettera maiuscola anteposta al numero MICHEL. In simili casi la successione dei numeri in catalogo potrà essere, ad esempio, la seguente: 305, A305, B305, 306, 307. Per quanto possibile MICHEL evita il ricorso a questa prassi.

I blocchi ed i fogli seguono una loro numerazione che parte da 1. Il relativo elenco, inserito all'inizio o alla fine di un'area geografica, riporta alla voce "vedasi

dopo il n. " (**siehe nach MiNr.**) il numero MICHEL di catalogazione del francobollo immediatamente precedente il blocco o foglio.

I francobolli stampati e mai emessi seguono una loro numerazione specifica in numeri romani, ad esempio I, II, III, IV.

### Il valore facciale

Il valore facciale di un francobollo è sempre espresso in cifre. La valuta o l'unità divisionale vengono indicate per Paese o area geografica in forma abbreviata, indipendentemente da come sono riportate sul francobollo. La valuta o unità divisionale è posta tra parentesi quando non è specificata sul francobollo.

### Colori

Vedasi il glossario bilingue dei colori.

### Varietà ed errori

Anche la stampa dei francobolli non è esente da errori; ora è la matrice che si rovina, ora è una lieve variazione di colore, ora è un difetto del cliché. I cosiddetti errori danno luogo alle tanto ricercate varietà che MICHEL cataloga nei suoi cataloghi speciali basati sulla guida alle varietà **MICHEL-Abartenführer**.

Queste varietà non devono essere confuse con differenze casuali che riguardano solo una parte della tiratura e che non possono essere catalogate.

Nel catalogo MICHEL sono riportati gli errori di stampa più marchiani e quelli dovuti ai cliché. Suddividendo i primi per categorie si va dai colori sbagliati, alla mancanza di uno o più colori, alle iscrizioni e sovrastampe errate, all'assenza del valore facciale, ai numeri di controllo ed alle filigrane errate. Ci sono poi i difetti del cliché ed altri errori di stampa, accidentali o voluti, come le iscrizioni doppie ed i difetti dovuti all'inchiostatura.

### Falsi

Due simboli richiamano l'attenzione sui falsi: **FALSCH** segnala falsificazioni e contraffazioni ai danni dei collezionisti (falsi filatelici) mentre. **F7** segnala falsificazioni ai danni delle Poste (falsi postali).

### Carte d'uso filatelico

Per la stampa dei francobolli viene di norma impiegata la carta che qualitativamente meglio si presta alle esigenze tecniche del metodo di stampa e che per le sue particolari caratteristiche (filigranatura) o per la sua composizione (fili di seta) è al riparo dalla contraffazione.

Dei tipi di carta più scadente utilizzati in tempi di guerra o di difficoltà economiche viene fatto cenno nel catalogo.

Per la produzione di francobolli un tempo venivano utilizzate carte speciali, ad esempio: carte con fili di seta, lucide, carte a mano o carte colorate.

Al giorno d'oggi trovano impiego carte rese fluorescenti o fosforescenti dalla presenza di particolari sostanze. Illuminate con una lampada a raggi UV le prime emettono radiazioni luminose visibili per il tempo di esposizione ai raggi UV, le seconde per tempi considerevolmente lunghi anche dopo l'esposizione.

Il tipo di carta è indicato solo nel caso di uno stesso francobollo stampato su diversi tipi di carta.

### Dentellatura

La dentellatura è indicata fino ad  $\frac{1}{4}$  di dentello. Di seguito riportiamo alcuni esempi:

(dent.)	gez. 13
(dent.)	gez. 14:13
(dent. a pettine)	gez. K 14½
(dent. lineare)	gez. L 12¼
(dent.)	gez. 10–12

I francobolli perforati in corrispondenza del margine sono contrassegnati dalla precisazione **Durchstich** (*perforatura*) indicata dal simbolo (☐), mentre quelli non dentellati sono contrassegnati dal simbolo □.

### Quotazioni

Le quotazioni riportate nella colonna di sinistra e di destra riguardano rispettivamente i francobolli non usati ed i francobolli usati.

La riga di intestazione della tabella riportante le quotazioni indica con il simbolo (★★) le quotazioni dei francobolli nuovi e con il simbolo (★) le quotazioni dei francobolli con linguella. La quotazione è sempre espressa in DM (marchi tedeschi).

La riga di intestazione della tabella a più di due colonne – è il caso, ad esempio, delle prime emissioni austriache caratterizzate da una molteplicità di varianti di dentellatura – riporta i simboli delle informazioni contenute nella legenda e nei glossari bilingui inclusi in questa guida. Il simbolo —, — posto in sostituzione della quotazione avverte che il francobollo è in circolazione ma che non può venire quotato in mancanza di un'adeguata documentazione. Ciò non significa che debba necessariamente trattarsi di un francobollo costoso.

La colonna della quotazione che non contiene alcun dato né il simbolo —, — segnala che il francobollo al quale si riferisce non è in circolazione o non è ancora stato visionato.

Le quotazioni in corsivo si riferiscono a prezzi soggetti a forti oscillazioni di mercato.

### Metodi di stampa

Il metodo di stampa è specificato per ogni francobollo o serie. I metodi di stampa applicati a gran parte

dei francobolli recenti inclusi nel catalogo sono essenzialmente tre: **RaTdr.** (*stampa rotocalcografica*), **Odr.** (*stampa in offset*) e **StTdr.** (*stampa calcografica*); in alcuni casi le stamperie si sono avvalse di tecniche miste. Altri metodi di stampa sono descritti nell'introduzione al catalogo.

Per ulteriori informazioni su questo argomento si consiglia di consultare la letteratura specializzata.

### Filigrana

Gran parte dei francobolli recenti sono stampati su carta non filigranata; fanno eccezione alcuni Paesi che continuano ad utilizzarla per motivi di sicurezza. Le *filigrane* (**Wasserzeichen**, abbreviate in **Wz.**) sono illustrate, viste dal verso del francobollo, nella sezione in apertura del Paese o dell'area geografica e seguono la numerazione: **Wz. 1**, **Wz. 2** ecc.

### Le prime e le ultime pagine dei cataloghi

La premessa al catalogo di ogni Paese o area geografica è preceduta da un riquadrato intitolato *quotazioni* (**Preisnotierungen**) che indica a quali anni si applicano le quotazioni per i francobolli non usati, i francobolli con linguella, i francobolli nuovi e ragguglia sull'interpretazione delle quotazioni riferite a francobolli su buste, cartoline, pacchi, ecc. Seguono quindi la *premesse* (**Vorwort**) a cura della redazione e l'*introduzione* (**Einführung**); le principali informazioni contenute nell'introduzione sono riassunte in questa guida. Le pagine successive forniscono nell'ordine il significato delle *abbreviazioni* e la *legenda dei simboli* (**Abkürzungen und Zeichenerklärungen**), a loro volta riprodotte in sintesi in questa guida, e le *istruzioni per la consultazione del catalogo* (**Hinweis für Katalogbenutzer**) oltre alle indicazioni utili per chi volesse mettersi in contatto con la redazione.

Il catalogo si chiude con una sezione intitolata *regolamento dei periti filatelici* (**Prüfordnung**) che illustra in dettaglio i sistemi di analisi e controllo adottati in Germania e termina con l'elenco nominativo dei periti specificandone il settore di specializzazione. Naturalmente ogni catalogo è completo di *sommario* e di *indice analitico* (**Inhalts- und Stichwortverzeichnis**); per la loro consultazione potrete fare riferimento alla *legenda dei simboli* ed al *glossario bilingue dei termini filatelici e delle abbreviazioni* (**Abkürzungen und Zeichenerklärungen**) che vi dirà che **DK**, ad esempio, designa il *catalogo Germania* (**Deutschland-Katalog**). Alcuni cataloghi speciali contengono inoltre un *indice alfabetico* delle effigi riprodotte sui francobolli (**Alphabetisches Register**).

### Colori

Per ogni francobollo catalogato sono indicati, oltre al valore facciale ed alla valuta o unità divisionale, il colore o i colori.

Nel caso dei francobolli policromatici i vari colori sono separati da una barra, ad esempio: “**3 Sch. schwarz/blau**”. Tenete presente che in questo caso s’intende “*nero e blu*” e non “*nero su carta blu*” come si potrebbe intendere leggendo i cataloghi di altri editori e che in tedesco deve invece scriversi “**schwarz a. blau**” ovvero *nero su blu*. I francobolli a tre o più colori vengono per semplicità descritti come *policromatici* “**mehrfarbig**”.

Le tonalità che tendono tra l’uno e l’altro colore vengono denominate, come in inglese, con una parola composta formata dai due colori senza cioè trattino unificatore, ad esempio “**graublau**” per *grigioblu*, “**olivgelb**” per *giallo oliva*.

Per ragioni di spazio i colori sono spesso indicati in forma abbreviata (l’abbreviazione è sempre seguita da un punto o da un apostrofo); lo stesso dicasi dei colori delle sovrastampe e delle diciture. Se il colore delle sovrastampe e delle diciture non è indicato queste sono in nero.

#### Guida MICHEL ai colori (MICHEL Farbenhführer)

La guida MICHEL ai colori viene pubblicata ormai da anni ed è un indispensabile complemento ai cataloghi MICHEL. Giunta alla 36. edizione è stata costantemente migliorata ed aggiornata. Tutti i riferimenti ai colori in questa guida basano per l’appunto sulla 36. edizione.

La guida MICHEL ai colori è in vendita presso i rivenditori specializzati e può essere richiesta direttamente al concessionario MICHEL per l’Italia.

La guida MICHEL ai colori illustra oltre 570 tonalità in altrettante finestrelle ognuna completa di denominazione in tedesco e di un foro al centro in modo da consentire, a finestrella sovrapposta al francobollo, il raffronto.

Segue l’elenco dei colori principali contenuti nella MICHEL Colour Guide; a questi si affiancano altri 370 colori la cui denominazione si ottiene con la caratterizzazione:

<b>hell-</b>	chiaro
<b>mittel-</b>	medio
<b>lebhaft-</b>	intenso
<b>dunkel-</b>	scuro

Il colore **olivbraun** (*verde oliva*) ad esempio, si articola nelle seguenti 5 gradazioni dalla più chiara alla più scura:

<b>hellolivgrün</b>	verde oliva chiaro
<b>mittelolivgrün</b>	verde oliva medio
<b>lebhaftolivgrün</b>	verde oliva intenso
<b>olivgrün</b>	verde oliva
<b>dunkelolivgrün</b>	verde oliva scuro

Come potrete notare le denominazioni non contengono un trattino unificatore. Queste 5 gradazioni

sono elencate in linea, a cominciare dalla gradazione più chiara sul lato sinistro, in modo da poterle confrontare facilmente tra di loro.

#### Glossario bilingue dei colori

Seguono, in ordine alfabetico, i colori di base illustrati nella guida MICHEL ai colori e le relative abbreviazioni, utilizzate anche per quanto riguarda i colori delle sovrastampe e delle iscrizioni.

Tutte le altre abbreviazioni relative ai colori derivano dalla combinazione delle seguenti denominazioni:

<b>Bl</b>	sovrastampa o iscrizione in blu
<b>Bl.</b>	blu (abbreviazione di <b>blau</b> )
<b>blau</b>	blu
<b>bläulich</b>	tendente al blu (abbinato ad altri colori)
<b>Br</b>	sovrastampa o iscrizione in marrone
<b>Br.</b>	marrone (abbreviazione di <b>braun</b> )
<b>br’n</b>	marrone (abbreviazione di <b>braun</b> )
<b>braun</b>	marrone
<b>bräunlich</b>	tendente al marrone (abbinato ad altri colori)
<b>bronze</b>	bronzo (generalmente indicato con <b>Bz</b> nel caso di sovrastampe o diciture)
<b>Bz</b>	sovrastampa o iscrizione in bronzo
<b>chrom</b>	cromo (abbinato ad altri colori)
<b>cyanblau</b>	ciano
<b>d’</b>	scuro (abbreviazione di <b>dunkel</b> )
<b>dkj’</b>	scuro (abbreviazione di <b>dunkel</b> )
<b>dunkelgrau</b>	grigio scuro
<b>G</b>	sovrastampa o iscrizione in giallo oro
<b>Gb</b>	sovrastampa o iscrizione in giallo
<b>gelb</b>	giallo
<b>gelblich</b>	tendente al giallo (abbinato ad altri colori)
<b>glb.</b>	giallo (abbreviazione di <b>gelb</b> )
<b>gold</b>	giallo oro (colore delle sovrastampe e delle diciture generalmente abbreviato in <b>G</b> )
<b>Gr</b>	sovrastampa o iscrizione in verde
<b>gr.</b>	grigio (abbreviazione di <b>grau</b> )
<b>gr’n</b>	verde (abbreviazione di <b>grün</b> )
<b>Gra</b>	sovrastampa o iscrizione in grigio
<b>grau</b>	grigio
<b>grün</b>	verde
<b>grünlich</b>	tendente al verde (abbinato ad altri colori)
<b>h’</b>	chiaro (abbreviazione di <b>hell</b> )
<b>hell</b>	chiaro (caratterizza la gradazione)
<b>indigo</b>	indaco

<b>K</b>	sovra stampa o iscrizione in carminio
<b>kar.</b>	carminio (abbreviazione di <b>karmin</b> )
<b>karmin</b>	carminio
<b>kobalt</b>	cobalto
<b>Ku</b>	sovra stampa o iscrizione in rosso rame
<b>kupfer</b>	rosso rame (colore di sovra stamppe o diciture generalmente abbreviato in <b>Ku</b> )
<b>L</b>	sovra stampa o iscrizione in lilla
<b>lebh'</b>	intenso (abbreviazione di <b>lebhaf</b> )
<b>lebhaf</b>	intenso (caratterizza la gradazione)
<b>lila</b>	lilla
<b>magenta</b>	magenta
<b>matt</b>	opaco (caratterizza la finitura superficiale)
<b>mehrfarbig mfg.</b>	a tre o più colori, policromatico (abbreviazione di <b>mehrfarbig</b> )
<b>mittel</b>	medio (caratterizza la gradazione)
<b>ocker</b>	ocra
<b>ol.</b>	oliva (abbreviazione di <b>oliv</b> )
<b>oliv</b>	oliva
<b>opalgrün</b>	verde opale
<b>Or</b>	sovra stampa o iscrizione in arancione
<b>or.</b>	arancione (abbreviazione di <b>orange</b> )
<b>preußischblau</b>	blu di Prussia
<b>purpur</b>	porpora
<b>R</b>	sovra stampa o iscrizione in rosso
<b>rosa</b>	rosa
<b>rot</b>	rosso
<b>rötlich</b>	tendente al rosso (abbinato ad altri colori)
<b>S</b>	sovra stampa o iscrizione in nero
<b>schw.</b>	nero (abbreviazione di <b>schwarz</b> )
<b>schwärzlich</b>	tendente al nero (abbinato ad altri colori)
<b>schwarz</b>	nero
<b>Si</b>	sovra stampa o iscrizione in grigio argento
<b>siena</b>	terra di Siena
<b>silber</b>	grigio argento
<b>smaragdgrün</b>	verde smeraldo
<b>türkis</b>	turchese
<b>ultram.</b>	blu oltremare (abbreviazione di <b>ultramarin</b> )
<b>ultramarin</b>	blu oltremare
<b>V</b>	sovra stampa o iscrizione in violetto

**vio.** violetto (abbreviazione di **violett**)

**violett**

violetto

**weiß**

bianco

**weißgrau**

grigio perla

**zinnober**

cinabro

### Glossario bilingue delle denominazioni dei Paesi

La denominazione in lingua tedesca di gran parte dei Paesi è assai simile a quella italiana, ad esempio **Libanon** (*Libano*), **Mexiko** (*Messico*) e **Schweden** (*Svezia*), per cui vi sarà facile reperirli nel catalogo. La prima cosa da fare è individuare il volume dell'area geografica e ricercare il numero della pagina del Paese riportata all'indice nell'ultima di copertina.

I Paesi la cui denominazione in tedesco differisce di molto da quella in italiano o la cui iniziale è diversa nelle due lingue sono riportati nel sottostante glossario che, proprio per facilitarvi nella ricerca, è compilato, a differenza degli altri glossari, nell'ordine italiano/tedesco.

Alto Volta	<b>Obervolta</b>
Austria	<b>Österreich</b>
Cambogia	<b>Kambodscha</b>
Camerun	<b>Kamerun</b>
Canada	<b>Kanada</b>
Cecoslovacchia	<b>Tschechoslowakei</b>
Ciad	<b>Tschad</b>
Cipro	<b>Zypern</b>
Colombia	<b>Kolumbien</b>
Congo	<b>Kongo</b>
Costa d'Avorio	<b>Elfenbeinküste</b>
Creta	<b>Kreta</b>
Croazia	<b>Kroatien</b>
Cuba	<b>Kuba</b>
East African Community	<b>Ostafrikanische Gemeinschaft</b>
Egitto	<b>Ägypten</b>
Emirati Arabi	<b>Vereinigte Arabische Emirate</b>
Estonia	<b>Estland</b>
Etiopia	<b>Äthiopien</b>
Francia	<b>Frankreich</b>
Germania	<b>Deutschland</b>
Gran Bretagna	<b>Großbritannien</b>
Grecia	<b>Griechenland</b>
Guinea equatoriale	<b>Äquatorial-Guinea</b>
Isla del Coco	<b>Kokos-Inseln</b>
Isole Cayman	<b>Kaiman-Inseln</b>
Isole Comore	<b>Komoren</b>
Isole del Natale	<b>Weihnachtsinsel</b>
Isole Egee	<b>Ägäische Inseln</b>

Isole Figi Isole Normanne Isole Vergini	<b>Fidschi-Inseln</b> <b>Kanalinseln</b> <b>Jungferninseln</b>
Jugoslavia	<b>Jugoslawien</b>
Lettonia Lituania	<b>Lettland</b> <b>Litauen</b>
Nazioni Unite Nuova Scozia Nuova Zelanda	<b>Vereinte Nationen</b> <b>Neuschottland</b> <b>Neuseeland</b>
Polinesia Francese	<b>Französisch-Polynesien</b>
Repubblica Centrafricana Repubblica Demo- cratica Tedesca Repubblica Federale Tedesca Russia	<b>Zentralafrikanische Republik</b> <b>Deutsche Demokratische Republik</b> <b>Bundesrepublik Deutschland</b> <b>Rußland</b>
Stati Confederati d'America Stati Uniti d'America	<b>Konföderierte Staaten von Amerika</b> <b>Vereinigte Staaten von Amerika</b> <b>Schweiz</b>
Svizzera	
Terre australi antartiche Francesi	<b>Französische Gebiete in der Antarktis</b>
Ungheria Unione Sovietica	<b>Ungarn</b> <b>Sowjetunion</b>
Yemen	<b>Jemen</b>
Zambia Zimbabwe	<b>Sambia</b> <b>Simbabwe</b>

### Legenda dei simboli e glossario bilingue dei termini filatelici e delle abbreviazioni

#### Legenda dei simboli

Per i simboli e le abbreviazioni di uso infrequente non indicati di seguito si rimanda all'introduzione al catalogo del Paese o dell'area geografica.

La traduzione in lingua italiana dà il significato filatelico del corrispondente termine in lingua tedesca; nel linguaggio comune alcuni termini possono avere un significato diverso da quello filatelico.

Legenda dei simboli contenuti nei cataloghi MICHEL:

	colore del francobollo reso visibile dalla lampada UV
	esistono interi postali con contrassegno di convalida identico all'effigie sul francobollo

	annullo fiscale
	annullo con timbro perforante
	annullo a penna
	altri annulli speciali
	annullo mediante timbro speciale
	annullo mediante timbro datario
	tagliato
	francobollo di posta aerea
	coppia ad esemplari capovolti uno rispetto all'altro (tête-bêche)
	iscrizione o sovrastampa normale (il simbolo raddoppiato, capovolto o rovesciato indica un'iscrizione o una sovrastampa doppia, capovolta o rovesciata)
*	non usato, con linguella
**	non usato (nuovo), con gomma piena originale senza linguella
(*)	non usato, non gommato o parzialmente gommato
	usato e annullato
	annullo di cortesia
	francobollo applicato su busta
	frammento
	bisecato (il simbolo varia a seconda del modo di divisione)
	il simbolo richiama l'attenzione sui falsi (e sulle contraffazioni)
	falso postale
	annullo contraffatto (si consiglia l'esame peritale)
~	direzione invertita della dentellatura (se la dentellatura è indicata in "gez. 14:13" per il primo francobollo e in ~ per il secondo francobollo quest'ultimo ha dentellatura 13:14 - è il caso della serie composta da esemplari sia in formato orizzontale che in formato verticale)
	bozzettista
	incisore
	ristampa ufficiale
	quartina
—, —	mancano gli elementi per la quotazione

### Glossario bilingue dei termini filatelici e delle abbreviazioni

<b>a.</b>	su (abbreviazione di <b>auf</b> )
<b>Abart</b>	varietà
<b>abgenutzt</b>	logoro
<b>Abstimmung</b>	plebiscito
<b>Ah.-Ausg.</b>	emissione provvisoria (abbreviazione di <b>Aushilfsausgabe</b> )
<b>ähnlich</b>	simile
<b>allgemein</b>	in generale
<b>allseitig</b>	perimetrale
<b>alphabetisches Register</b>	indice alfabetico
<b>Amt</b>	ufficio
<b>amtlich</b>	ufficiale
<b>Anhängsel</b>	appendice (decorativa)

<b>Aufdruck</b>	iscrizione (in alcuni casi si tratta di un'iscrizione a rettifica del valore facciale del francobollo indicata dalla dicitura <b>Wertaufdruck</b> )	<b>Blockausgabe</b> <b>Bogenplatz</b>	emissione in foglietti posizione del francobollo all'interno del foglio
<b>Aufdruckfarbe</b>	colore dell'iscrizione (se il colore delle sovrastampe e delle iscrizioni non è indicato queste sono in nero)	<b>Bogen</b> <b>Bogenrand</b> <b>Bogenwasserzeichen</b>	foglio margine del foglio filigrana riprodotta sul foglio
<b>Aufdrucktype</b>	caratteri tipografici dell'iscrizione	<b>br.</b> oder <b>br'n</b>	marrone (abbreviazioni di <b>braun</b> )
<b>Auflage</b>	tiratura (quantitativo di francobolli stampati di un certo tipo aventi le stesse caratteristiche tecniche)	<b>breit</b> <b>Brief</b> <b>Briefstück</b> <b>Briefumschlag</b> <b>Buchdruck</b> <b>Buchstabe</b> <b>bzw.</b>	largo busta/lettera frammento busta stampa tipografica lettera (dell'alfabeto) rispettivamente
<b>Ausführung</b> <b>Ausgabe</b>	versione emissione (serie o singolo esemplare)	<b>d'</b> oder <b>dkl.</b>	scuro (abbreviazione di <b>dunkel</b> )
<b>Aushilfsausgabe</b> <b>Aushilfsmarke</b> <b>Ausland</b> <b>Ausschnitt</b> <b>Ausstellung</b> <b>Automatenmarken</b>	emissione provvisoria francobollo provvisorio estero ritaglio mostra o esposizione francobolli per distributori automatici	<b>Datum</b> <b>Datumsstempel</b> <b>DD</b>	data timbro datario iscrizione doppia (suffisso del numero MICHEL di catalogazione)
<b>B</b>	foglio (abbreviazione di <b>Bogen</b> )	<b>Deckel</b>	copertina (ad esempio di un libretto)
<b>Bahnpost</b> <b>Balken</b> <b>balkenförmiger</b> <b>Phosphoraufdruck</b> <b>Balkenstempel</b> <b>Band</b>	posta ferroviaria sbarra sovrastampa al fosforo, a forma di sbarra timbro a sbarra volume del catalogo MICHEL	<b>dick</b>	spesso (che ha un certo spessore)
<b>Bdr.</b>	stampa tipografica (abbreviazione di <b>Buchdruck</b> )	<b>Dienstmarke</b> <b>DGK</b>	francobollo di servizio Catalogo MICHEL degli interi postali della Germania ( <b>MICHEL-Ganzsachenkatalog Deutschland</b> )
<b>berichtigt</b> <b>beschnitten</b>	rettificato troncato (riferito al margine del francobollo)	<b>DK</b>	Abbreviazione dal duplice significato: come suffisso del numero MICHEL di catalogazione indica una doppia iscrizione di cui una capovolta rispetto all'altra. Se a sè stante indica invece il volume del catalogo MICHEL dedicato ai francobolli della Germania ( <b>MICHEL-Deutschland-Katalog</b> )
<b>Besetzung</b> <b>Besetzungsausgabe</b>	occupazione (militare) emissione per i territori occupati	<b>DM</b> <b>Doppeldruck</b> <b>doppelt</b> <b>Druck</b> <b>Druckabart</b> <b>Druckerei</b> <b>Druckprobe</b> < <b>DSK</b>	marco tedesco doppia iscrizione doppio stampa varietà di stampa stamperia bozza di stampa imprimatur volume speciale del catalogo MICHEL dedicato alla Germania ( <b>MICHEL-Deutschland-Spezial-Katalog</b> )
<b>besondere</b> <b>Bezeichnung</b> <b>Bild</b>	speciale denominazione recto (indica il lato del francobollo sul quale è riprodotta l'effigie)	<b>dunkel</b> <b>dünn</b> <b>durchsichtig</b> <b>Durchstich</b> <b>durchstoichen</b>	scuro sottile trasparente perforazione perforato
<b>Bildgröße</b> <b>billigst</b> <b>bl.</b> <b>Bl</b>	grandezza dell'effigie quotazione minima blu (abbreviazione di <b>blau</b> ) sovrastampa o iscrizione blu		
<b>Block</b>	Il termine ha due differenti significati che si riconoscono dal contesto. Quello più frequente è foglietto ma a volte intende anche un blocco di francobolli (ad esempio una quartina)		
<b>Blockform</b>	formato foglietto		

<b>echt</b>	autentico	<b>Faserpapier</b>	carta con fili di seta (carta di sicurezza)
<b>Eckbuchstabe</b>	lettera alfabetica impressa nell'angolo	<b>FDC</b>	busta primo giorno
<b>Eckrandstück</b>	francobollo tratto dall'angolo di un foglio e completo di una parte del margine del foglio stesso	<b>Federstrichentwertung</b>	annullo a penna
<b>EGK</b>	catalogo MICHEL degli interi postali europei ( <b>MICHEL-Ganzsachen-Katalog Europa</b> )	<b>Fehlbruck</b>	errore di stampa
<b>Eilmarke</b>	francobollo per espresso monocoloro	<b>fehlend</b>	mancante
<b>einfarbig</b>	si dice di una serie caratterizzata da un unico soggetto	<b>Fehlfarbe</b>	errore di colore
<b>Einheitszeichnung</b>	francobollo per raccomandate	<b>Feldpostmarke</b>	francobollo di posta militare
<b>Einschreibmarke</b>	un solo lato (due lati = <b>zweiseitig</b> □, tre lati = <b>dreiseitig</b> □)	<b>fiskalisch</b>	fiscale
<b>oder Einschr.-Marke</b>	francobollo per raccomandate	<b>Flp.-Ausg.</b>	emissione per posta aerea
<b>einseitig</b> □	su 1 lato (due lati = <b>zweiseitig</b> □, tre lati = <b>dreiseitig</b> □)	<b>Flp.-So.-Ausg.</b>	emissione speciale per posta aerea
<b>einzeilig</b>	su 1 riga (su 2 righe = <b>zweizeilig</b> , su 3 righe = <b>dreizeilig</b> )	<b>Flugpost</b>	posta aerea
<b>Einzelmarke</b>	francobollo singolo	<b>Flugpostbrief</b>	lettera di posta aerea
<b>Eisenbahnmarke</b>	francobollo per posta ferroviaria	<b>Flugpostmarke</b>	francobollo di posta aerea
<b>Eisenbahnpaketmarke</b>	francobollo per pacchi di posta ferroviaria	<b>fluoreszierend</b>	fluorescente
<b>EK</b>	volumi del catalogo MICHEL dedicati all'Europa ( <b>Michel-Europa-Katalog</b> )	<b>Format</b>	formato
<b>Entwerfer</b>	progettista del bozzetto	<b>frankaturgültig</b>	con valore postale
<b>Entwertung</b>	annullo	<b>Frankierung</b>	affrancatura
<b>Entwurf</b>	bozzetto o bozza	<b>Freim.-Ah.-Ausg.</b>	emissione provvisoria di francobolli definitivi
<b>Erg. oder Ergänzungswert</b>	valore addizionale	<b>Freim.-Erg.-Wert</b>	emissione di francobolli definitivi con valore addizionale
<b>Ersttag</b>	primo giorno	<b>Freimarke</b>	francobollo definitivo (francobollo di uso comune in commercio per un arco di tempo prolungato)
<b>Ersttagsbrief</b>	busta primo giorno (comunemente abbreviata in <b>FDC</b> per evitare confusioni con <b>ETB</b> )	<b>Freim.-Ausg.</b>	emissione di francobolli definitivi
<b>ETB</b>	lettera primo giorno (abbreviazione di <b>Ersttagsblatt</b> )	<b>G</b>	sovrastampa o iscrizione in giallo oro (come suffisso del numero MICHEL di catalogazione indica un francobollo stampato sul lato gommatato)
<b>F</b>	errore di colore o di stampa (suffisso del numero MICHEL di catalogazione)	<b>ganzflächiger Phosphoraufdruck</b>	sovrastampa fosforescente a tutto campo
<b>Fabrikwasserzeichen</b>	filigrana del produttore della carta	<b>Ganzsache</b>	intero postale
<b>falsch</b>	contraffatto	<b>geänderte Farben</b>	colori modificati
<b>Falschstempel</b>	timbro contraffatto	<b>Gebiet</b>	area
<b>Fälschung</b>	falso	<b>Geburtstag</b>	anniversario ( <b>100. Geburtstag</b> = 100. anniversario della nascita)
<b>Falz</b>	linguella	<b>gebraucht</b>	usato
<b>falzos</b>	senza linguella	<b>gedruckt</b>	stampato
<b>Farbampeln</b>	rimando alle varianti di colore	<b>gefälligkeitsgestempelt</b>	timbrato con annullo di cortesia
<b>Farbänderung</b>	differenza nella colorazione	<b>gefärbt</b>	colorato (ad esempio carta colorata)
<b>Farbe</b>	colore	<b>Gemälde</b>	soggetto ispirato ad un'opera d'arte
<b>Farbenabart</b>	varietà di colore	<b>Geschenkpäckchen</b>	pacchetto regalo
<b>farbig</b>	colorato	<b>geschnitten</b>	tagliato
<b>Farbwechsel</b>	cambio di colore	<b>gestempelt</b>	timbrato
		<b>gestreift</b>	rigato
		<b>gestreiftes Papier</b>	carta costolata
		<b>gestrichen</b>	patinato
		<b>gestrichenes Papier</b>	carta patinata
		<b>getönt</b>	sfondo colorato

<b>gezähnt</b> oder <b>gez.</b>	dentellato		
<b>gez. K</b>	dentellatura a pettine		
<b>gez. Ks</b>	dentellatura a fori quadrati		
<b>gez. L</b>	dentellatura lineare		
<b>Glanzpapier</b>	carta lucida		
<b>glatt</b>	liscio		
<b>glb.</b>	giallo (abbreviazione di <b>gelb</b> )		
<b>gleich</b>	identico (in <b>gleicher Zeichnung</b> = rimanda al soggetto identico)		
<b>gr.</b>	grigio (abbreviazione di <b>grau</b> )		
<b>Gr</b>	sovrastampa o iscrizione in grigio		
<b>graviert</b>	inciso		
<b>gr'n</b>	verde (abbreviazione di <b>grün</b> )		
<b>Großformat</b>	formato maxi		
<b>Grund</b>	sfondo		
<b>GSK</b>	volume speciale del catalogo MICHEL dedicato alla Gran Bretagna ( <b>MICHEL-Großbritannien-Spezial-Katalog</b> )		
<b>gültig</b>	valido		
<b>gültig bis</b>	valido fino al		
<b>Gummi</b>	gomma		
<b>Gummiriffelung</b>	striature nella gommatura		
<b>h'</b>	chiaro (abbreviazione di <b>hell</b> )		
<b>Halb</b>	mezzo		
<b>halbiert</b>	bisecato		
<b>halbamtlich</b>	semiufficiale		
<b>Handpapier</b>	carta a mano		
<b>Handstempel</b>	timbro a mano		
<b>H-Blatt (Hbl.)</b>	foglietto (di un libretto), abbreviazione di <b>Heftchenblatt</b>		
<b>Heftchen</b>	libretto		
<b>Heftchenblatt</b>	foglietto di un libretto		
<b>hell</b>	chiaro		
<b>Hochformat</b>	formato verticale		
<b>Inschrift</b>	iscrizione		
<b>Jahr</b>	anno (anche anniversario: <b>25 Jahre</b> = 25. anniversario)		
<b>Jahrestag</b>	anniversario ( <b>100. Jahrestag</b> = 100. anniversario)		
<b>Jahreszahl</b>	data (limitatamente all'anno)		
<b>Jahrgangswerttabelle</b>	tabella delle quotazioni riferite ad un determinato anno		
<b>K</b>	dentellatura (abbreviazione di <b>Zählung</b> ), (se usato come suffisso al numero MICHEL di catalogazione indica una coppia ad esem-		
		<b>Kammzählung</b>	plari capovolti uno rispetto all'altro)
		<b>karm.</b>	dentellatura a pettine carminio (abbreviazione di <b>karmín</b> )
		<b>Kartonpapier</b>	carta cartonata
		<b>Kastenzählung</b>	dentellatura a fori quadrati
		<b>Katalognummer</b>	numero del catalogo
		<b>Kehrdruck</b>	coppia ad esemplari capovolti uno rispetto all'altro
		<b>Kenn-Nr.</b>	codice identificativo
		<b>Kleinbogen</b>	minifoglio
		<b>Kleinbogensatz</b>	serie composta da minifogli
		<b>Kleinformat</b>	formato mini
		<b>komb.</b>	combinato (non si applica alla dentellatura)
		<b>Kontrollzeichen</b>	contrassegno di controllo
		<b>kopfstehead</b>	capovolto
		<b>Kopftype</b>	carattere tipografico
		<b>Kreidepapier</b>	dell'intestazione
		<b>Kriegsdruck</b>	carta gessata
		<b>Kriegsmarke</b>	stampa in periodo di guerra
		<b>Kriegssteuermarke</b>	francobollo emesso in periodo di guerra
		<b>Kreisstempel</b>	marca da bollo emessa in periodo di guerra
		<b>Ks</b>	timbro circolare
		<b>L</b>	dentellatura lineare
		<b>Landesname</b>	(se usato come suffisso al numero MICHEL di catalogazione indica un campo vuoto)
		<b>Ldr.</b>	denominazione del Paese
		<b>liegend</b>	stampa litografica
		<b>lii.</b>	rovesciato
		<b>Linie</b>	lilla (abbreviazione di <b>lila</b> )
		<b>Linienzählung</b>	linea
		<b>Lokalaufdruck</b>	dentellatura lineare
		<b>Lokalausgabe</b>	iscrizione locale
		<b>Luftpost</b>	emissione locale
		<b>Makulatur</b>	posta aerea
		<b>mangelhaft</b>	maculatura
		<b>Markenheftchen</b>	difettoso
		<b>Markenheftchenbogen</b>	libretto
		<b>Markenrand</b>	foglio di un libretto
		<b>Markenrolle</b>	margine del francobollo
		<b>Maschinenpapier</b>	rotolo di francobolli
		<b>matt</b>	carta a macchina
		<b>Maximumkarte</b>	opaco
		<b>mehrfach</b>	cartolina "maximum"
		<b>mehrfarbig</b> oder <b>mfg.</b>	plurimo
		<b>MH</b>	policromo (a tre o più colori)
		<b>MHB</b>	libretto (abbreviazione di <b>Markenheftchen</b> )
			foglio di un libretto (abbreviazione di <b>Markenheftchenbogen</b> )

<b>Militärpostmarke</b>	francobollo di posta militare	<b>phosphorbeschichtetes Papier</b>	carta con patinatura fosforescente
<b>MiR</b>	la rivista mensile <b>MICHEL-Rundschau</b>	<b>phosphoreszierend</b>	fosforescente
<b>Mischzählung</b>	dentellatura mista	<b>Phosphorstreifen</b>	striscia fosforescente
<b>MK</b>	cartolina maximum	<b>Pl. oder Platte</b>	cliché
<b>Muster</b>	campione o facsimile	<b>Plattenummer</b>	numero assegnato al cliché
<b>NA</b>	ristampa (abbreviazione di Nachdruck)	<b>Portofreiheitsmarke</b>	francobollo franco di porto
<b>Nachdruck</b>	ristampa	<b>Portomarke</b>	segnatasse
<b>nachgraviert</b>	ritoccato o reinciso	<b>postalisch</b>	postale
<b>nachgummiert</b>	rigommato	<b>Postamt</b>	ufficio postale
<b>Naphthadag-Leiste</b>	cornice grafitata	<b>postfrisch</b>	nuovo (si dice del francobollo)
<b>Netz</b>	retino	<b>Postkarte</b>	cartolina postale
<b>Neuaufgabe</b>	nuova edizione	<b>Postpreis</b>	porto (prezzo del trasporto postale)
<b>Neudruck</b>	ristampa	<b>PP</b>	presentation pack (cartella di presentazione di nuovi francobolli)
<b>neugraviert</b>	incisione a nuovo	<b>Prägedruck</b>	stampa in rilievo
<b>Neuheiten</b>	novità	<b>Preis</b>	quotazione
<b>Nominale</b>	valore facciale (detto anche nominale)	<b>Probedruck</b>	bozza di stampa
<b>Notausgabe</b>	emissione d'emergenza	<b>Propagandafälschung</b>	falso propagandistico
<b>Nr.</b>	numero	<b>Prüfung</b>	esame peritale
<b>Nr. xxx fallen aus</b>	i numeri XXX sono stati eliminati	<b>Querformat</b>	formato orizzontale
<b>Nr. xxx stammt aus... numeriert</b>	il numero XXX è tratto da numerato	<b>R</b>	sovrastampa o iscrizione in rosso (anche abbreviazione di <b>Rolle</b> = rotolo)
<b>Oberfläche</b>	recto (il lato del francobollo recante l'effigie o il disegno)	<b>Rabattmarke</b>	francobollo scontato
<b>Odr. oder Offsetdruck o.G.</b>	stampa in offset non gommato (abbreviazione di <b>ohne Gummi</b> )	<b>Rand</b>	margine
<b>ol.</b>	oliva (abbreviazione di <b>oliv</b> )	<b>Randbedruckung</b>	dicitura stampata sul margine
<b>or.</b>	arancione (abbreviazione di <b>orange</b> )	<b>Rastertiefdruck</b>	stampa rotocalografica
<b>Originalgummi</b>	gommatrice originale	oder <b>RaTdr.</b>	
<b>ÖSK</b>	volume speciale del catalogo MICHEL dedicato all'Austria ( <b>MICHEL-Österreich-Spezial-Katalog</b> )	<b>Reihe</b>	fila
<b>oWz.</b>	senza filigrana (abbreviazione di <b>ohne Wasserzeichen</b> ); quando la filigrana non è indicata il francobollo è senza filigrana.	<b>repariert</b>	riparato
<b>Paar</b>	coppia	<b>retuschiert</b>	ritoccato
<b>Paketmarke</b>	francobollo per pacchi	<b>Rolle</b>	rotolo
<b>Papier</b>	carta	<b>Rollenzählung</b>	dentatura del rotolo
<b>Papier fl.</b>	carta fluorescente	<b>rückseitig</b>	sul verso ossia sul lato gommato
<b>Papier normal</b>	carta normale	<b>S</b>	sovrastampa o iscrizione in nero (se il colore delle sovrastampe e delle iscrizioni non è indicato queste sono in nero)
<b>Papier ph.</b>	carta fosforescente	<b>S.</b>	pagina (abbreviazione di <b>Seite</b> )
<b>Papiersorte</b>	tipo di carta	<b>s.</b>	vedasi (abbreviazione di <b>siehe</b> )
<b>Pf.</b>	Pfennig (unità divisionale del marco tedesco)	<b>Satz</b>	serie
<b>Phosphor</b>	fosforo	<b>Satzpreis</b>	quotazione riferita alla serie; di norma il quantitativo dei francobolli costituenti la serie è così indicato: <b>6 W.</b> = 6 valori
<b>Phosphorbalken</b>	sbarra fosforescente	<b>schw.</b>	nero (abbreviazione di <b>schwarz</b> )
		<b>Seite</b>	pagina
		<b>senkrecht</b>	verticale

<b>Si</b>	sovrastampa o iscrizione in grigio argento vedasi il numero XXX emissione speciale	<b>verfälscht</b> <b>verfärbt</b> <b>vergrößert</b> <b>verkehrt</b> <b>versch.</b>	contraffatto scolorito ingrandito capovolto vario o variamente (abbreviazione di <b>verschieden</b> )
<b>siehe nach Nr. xxx</b> <b>So.-Ausg.</b> oder <b>Sonderausgabe</b> <b>Sorte</b>	tipo (esempio: <b>verschiedene Papiersorten</b> = diversi tipi di carta) speciale volume speciale del catalogo MICHEL dedicato a Svizzera e Liechtenstein <b>(MICHEL-Schweiz/Liechtenstein-Spezial-Katalog)</b>	<b>Verzeichnis</b> <b>Viererblock</b> <b>Viertel</b> <b>viol.</b>	elenco o sommario quartina un quarto violetto (abbreviazione di <b>violett</b> )
<b>Spezial</b> <b>SSK</b>		<b>Vorauswertung</b> <b>Vorläufer</b>	obliterazione all'origine precursore o lettera prefilatelica
<b>Staat</b> <b>Staatsdruckerei</b> <b>Str.</b> oder <b>Steindruck</b> <b>stehend</b> <b>Stempel</b> <b>Steuermarke</b> <b>Stich</b> <b>Stichtiefdruck</b> oder <b>StTdr.</b> <b>Streifen</b> <b>Stück</b>	Stato o Paese stamperia di Stato stampa litografica ritto timbro marca da bollo matrice stampa calcografica	<b>W.</b> <b>waagerecht</b> <b>Währung</b> <b>Wappen</b> <b>Wasserzeichen</b> <b>Wasserzeichenabart</b> <b>Weitere Werte</b> <b>Wellenlinien</b> <b>Weltpostverein</b> <b>Wert</b> <b>Wertangabe</b> <b>Wertziffer</b> <b>Wertaufdruck</b> <b>Wohltätigkeitsausgabe, Wohlt.-Ausg.</b> oder <b>Wohlt.-So.-Ausg.</b>	valore o valori orizzontale valuta o unità divisionale stemma (araldico) filigrana varietà di filigrana altri valori linee ondulate Unione Postale Universale valore valore facciale valore in cifre sovrapprezzo emissione speciale per scopi benefici o emissione speciale per scopi benefici filigrana (l'abbreviazione capovolta o rovesciata indica che la filigrana è capovolta o rovesciata)
<b>T</b>	carattere tipografico (abbreviazione di <b>Type</b> )	<b>Wz.</b>	
<b>Tabelle</b> <b>teilgezähnt</b> <b>Telegrafienmarke</b> <b>Telegrafienstempel</b> <b>Todestag</b>	tabella parzialmente dentellato francobollo telegrafico timbro telegrafico anniversario della morte <b>(100. Todestag = 100.</b> anniversario della morte)	<b>Zahl</b> <b>Zählung</b> <b>Zeichnung</b> <b>Zeitungsmarke</b> <b>zentriert</b> <b>Zentrierung</b> <b>Zierfeld</b> <b>Ziffer</b> <b>Zufälligkeit</b> <b>Zusammendruck</b> <b>zusammenhängend</b>	cifra o quantitativo dentellatura disegno francobollo per giornali centrato centraggio appendice decorativa cifra casualità dittico uniti (si dice di due o più francobolli uniti tra loro)
<b>Ton</b> <b>Type</b>	striscia pezzo o esemplare	<b>Zuschlagsmarke</b> <b>Zw.</b>	soprattassa coppia unita con interspazio (suffisso del numero MICHEL di catalogazione) soprattassa obbligatoria
<b>U</b>	non dentellato (suffisso al numero MICHEL di catalogazione)	<b>Zwangszuschlagsmarke</b> <b>zweifarbig</b> <b>Zwischensteg</b> <b>Zwischenstegpaar</b>	bicolore interspazio coppia unita con interspazio
<b>Übersichtstabelle</b> <b>Udr</b> <b>Umschlag</b> <b>ungebraucht</b> <b>ungestempelt</b> <b>ungezähnt</b> <b>ungummiert</b> <b>unregelmäßig</b> <b>Unterdruck</b> <b>USK</b>	tabella riassuntiva tre lati non dentellati busta non usato non timbrato non dentellato non gommatto irregolare stampa in bassorilievo volume speciale del catalogo MICHEL dedicato agli USA ( <b>MICHEL-USA-Spezial-Katalog</b> )	<b>Zf.</b>	appendice decorativa (suffisso del numero MICHEL di catalogazione)
<b>ÜK</b>	i volumi del catalogo MICHEL dedicati ai Paesi d'oltreoceano ( <b>MICHEL-Übersee-Katalog</b> )		
<b>V</b> <b>V.</b>	saggio di stampa sovrastampa o iscrizione in violetto		